AVVISO BIBLIOGRAFICO

Influenza delle passioni sullo scibile umano del Sig. Giuseppe Sanchez, *Regio bibliotecario della Biblioteca Borbonica.*
Napoli , Porcelli , 1823.

Sia per un certo vizio di pensare, sia per fatalità ci vietiamo ogni ragionamento sovra le cose, le quali ci sono le più comunali, ed in noi immedesimate; onde per paradossi riputiamo evidentissime verità. Fra esse infatti è quella che le passioni siano signorevoli delle *lettere*, delle *scienze*, e delle *belle-arti*; argomento dell' opera che noi annunciamo.

Ognun sa che esso è importante tanto per il soggetto quanto per la sna estensione; ed è anche nuovo, mentre da altra penna non fu che parzialmente, o assai leggiermente trattato.

L' Autore scorre con profondità e rapidamente tutto il cerchio dello scibile umano: egli ha conceputo il vasto disegno di aprire tutti i cammini, come di tutto abbracciare, di tutto riunire, di tutto ingentilire. L' opera divisa in tre grandi ripartimenti, *Memoria*, *Ragione*, *Immaginazione*, tratta di ogni augusto e nobile parto di queste tre mentali facoltà, sotto la signoria delle passioni. Possiamo considerarla una piccola ma scelta *Enciclopedia*, oppure un corso universale di scienza. Tutti gli amadori di qualunque ramo del sapere vi trovano di che dilettarsi, ed anche di che istruirsi.

La mente dell' autore, fecondata dalle profonde meditazioni dei classici autori, e principalmente de' filosofi greci, crea grandi idee, e vi sono oggetti che da essa hau ricevuti una specie di rivoluzione. L' opera offre dappertutto un ordine ammirabile sì nelle idee, come nella concatenazione degli argomenti; ed in un sì difficile e vasto soggetto non mancano profondità nelle ricerche, sagacità nella critica e imparzialità

Digitized by Google

ne'risultamenti. Ogni pagina discopre il bello ingegno dell'autore; ogni pagina offre originarie bellezze e nuove scene; ogni pagina schiude altre verità, le quali abelliscono le antecedentemente dimostrate. Esse sono accompagnate da fatti storici, e da curiosi ed importanti aneddotti, di cui tutta l'opera è arricchita. La dilettanza non vi è mai disgiunta dall' utile, mentre i fiori vi sono dappertutto sparsi largamente.

Vi si trovano una forza d' immaginazione, ed i voli di un' anima ardente, che fanno il carattere ed il diletto dell'autore. Tutto risveglia l' immaginativa; tutto dipinge; tutto respira l'elevazione l'energia la sensibilità; mentre hassi il segreto di eccitare le profonde emozioni dell' anima e le impressioni, che il tempo non distrugge. Par che si voglia condurre per mano il lettore, e si studj di obbligarlo ad adottare le idee, ed il colorito di cui è imbevuto il libro. Assorbito dalle grandi riflessioni e dalle molte bellezze, niuno si stanca di leggerlo, e si vorrebbe con avidità divorarlo. Un capitolo adesca la lettura di un altro. Il movimento che ne riceve l' anima, è come un torrente che scorre: esso non termina col libro, mentre continua a scorrere nella mente del lettore.

L'opera è scritta con uno stile singolare, proprio per l' argomento di cui ragiona. Essa piace e sbalordisce ancora per l' ardente voglia di migliorare la mente ed il cuore umano. Il sentimento dell'umanità, che per l'autore è imperioso ed irresistibile, lo rende ad ognuno caro. Egli perseguita gli errori, fa la guerra al delitto, fa la satira dell'Uomo, ma da amico e col nobile scopo di renderlo migliore.

Il nostro autore ha impiegato le sue cure, se non di scrivere in una maniera degna del Pubblico, almeno di poterne meritare la sua indulgenza. La critica troverà nel suo libro delle macchie e dei difetti ancora; ma quale cosa umana ha il vanto di essere immune dagli errori? Non si potrà intanto negare che opere come questa, possono dilettare e contribuire al perfezionamento dello scibile umano, come di essere di adornamento al paese ed al secolo in cui si vive (*).

Il volume è in 8. grande di 26 fogli in carta realella, e le note che formano la metà dell' opera sono di testino. *Si* vende a carlini dieci presso i *Sig.* A. Nobile a Toledo, Borel, Marotta e Vaspandock.

(*) Trascriveremo i principali argomenti, di cui l' opera ragiona:

Parte I. Memoria. - *Storia riguardante le azioni arbitrarie e fortuite dell' uomo; le sue geste nel corso de' secoli, i suoi costumi, usi, ec. Viaggi. Storia genealogica, o storia delle famiglie illustri. Antichità; iscrizioni; medaglie; monete. Biografia. - Delle regole per riunire i disgregati anelli della storia. - Istoria della filosofia: istoria letteraria. Origine ed oggetto delle conoscenze umane, considerazioni generali sull' erudizione, sui vantaggi e sugl' inconvenienti delle lettere delle scienze e delle arti. Mezzi di comunicare propagare conservare le conoscenze umane. Metodologia universale, o metodo seguito nella composizione de' libri.*

Parte II. Ragione. - *Fondamenta della filosofia universale. - Delle idee, de' sensi, delle percezioni, delle immaginazioni, de' giudizj, delle illusioni e delle false visioni; dell' origine carattere variamento forza e correggimento delle opinioni. Della dottrina di Zoroastro. - Filosofia morale, o filosofia dell' uomo. Educazione privata, civile e regia. - Se si giudicasse bene delle cose, lo scibile umano riceverebbe il suo perfezionamento, e si menerebbe una vita felice. - Il savio degli stoici: Epicuro, Epitetto ed i loro simili erano tutti uomini a passione. - L' affezione della filosofia è una nobile passione feconda di ogni bene e virtù. - Dell' arte di comunicare; cioè del parlare, de' gesti, degl' inarticolati suoni. Delle lingue in generale; divisioni, comparazioni. - Dell' arte di tradurre. Della rettorica e dell' arte oratoria.*

Parte III. Immaginazione. - *Dell' immaginativa, del genio, del sublime, del bello, dell' ammirazione e della sorpresa. - Della poesia, o della scienza che risulta dal dilettamento. Della poesia narrativa; del teatro greco. De' romanzi*

favolosi, faceti, piacevoli e ricreativi. - Della pittura, della scoltura, della musica: del potere di questa sopra i nostri affetti; della musica e dell'aritmetica degli antichi; della musica, e principalmente della napoletana. Della danza. Dell'arte della guerra.

Le passioni, sotto la bella figura di celesti genj, sono le generatrici e le allevatrici di questi gravi soggetti dello scibile umano; per lo contrario esse, nel trasformamento in ischifose arpie, l'imbrattano li peggiorano li distruggono con ispietatezza.

VA1 1513705